

Interpretare e
tradurre per

l'Europa



Cos'è il comitato interistituzionale della traduzione e dell'interpretazione?

Il comitato interistituzionale della traduzione e dell'interpretazione è la tribuna per la cooperazione tra i servizi linguistici delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea e tratta diverse questioni di comune interesse per i diversi dipartimenti di traduzione e interpretazione.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

europa.eu

www.facebook.com/Interpreting.for.Europe.SCIC

facebook.com/TranslatingForEurope

www.youtube.com/user/DGInterpretation

www.youtube.com/user/DGINTE

ec.europa.eu/dgs/translation

www.facebook.com/pages/EU-Careers/298387676087

Le lingue nelle istituzioni europee

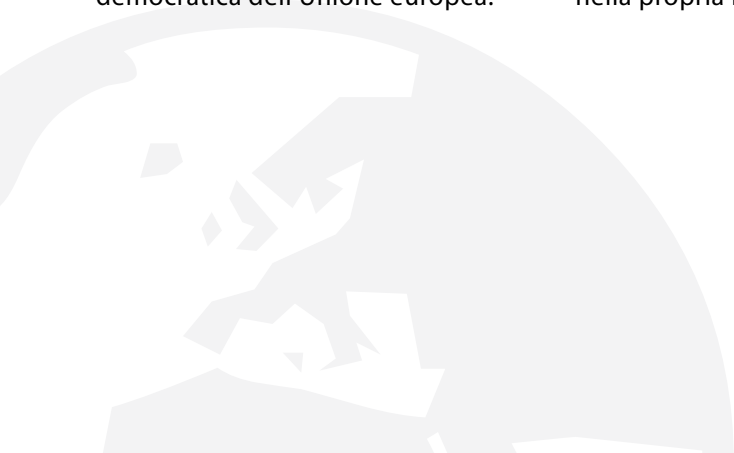
Le istituzioni europee hanno iniziato la loro attività nel 1958 con quattro lingue e si trovano ora a operare in 24 lingue ufficiali e di lavoro cui si aggiungono, in alcuni casi, certe lingue regionali dei diversi Stati membri ed altre lingue (russo, arabo, cinese, giapponese, ecc.).

Nella sua qualità di organizzazione democratica l'UE deve comunicare con i propri cittadini nella loro lingua. Lo stesso vale per i governi nazionali e i servizi pubblici, le imprese ed altre organizzazioni di tutta l'UE. I cittadini europei hanno diritto di sapere cosa si fa a loro nome per poter svolgere un ruolo attivo.

Dare a tutti la possibilità di esprimersi e di leggere documenti nella propria lingua materna è un elemento fondamentale per la legittimazione democratica dell'Unione europea.

Nelle riunioni non vi devono essere ostacoli di comprensione e di espressione. I cittadini europei non hanno bisogno di farsi rappresentare a Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo dai loro migliori linguisti: essi possono inviare i loro esperti migliori. Gli interpreti dell'UE fanno in modo che essi si capiscano gli uni con gli altri.

I traduttori dell'UE rendono disponibili i documenti in tutte le lingue ufficiali visto che le istituzioni dell'UE varano strumenti legislativi che si applicano direttamente a tutti i cittadini dell'UE. Tutti – privati, organizzazioni e tribunali – devono poterli comprendere. Essi dovrebbero inoltre essere in grado di seguire nella propria lingua l'intero processo legislativo ed avere anche la possibilità di rivolgersi alle istituzioni nella propria lingua.





Interpretazione

Alle riunioni e alle conferenze internazionali partecipano persone di provenienza e cultura diverse che spesso parlano lingue diverse. È preferibile disporre di professionisti piuttosto che avere soltanto persone che si arrangiano bene con le lingue straniere. Gli interpreti di conferenza fanno comunicare tra di loro i partecipanti, non traducendo ogni parola che essi dicono ma comunicando le idee che questi esprimono. Essi mantengono la massima riservatezza su quanto sentono e vedono.

Gli interpreti sono la punta avanzata del multilinguismo e fanno in modo di assicurare che la lingua non sia un ostacolo alla comprensione. I servizi d'interpretazione dell'Unione europea sono, su scala mondiale, i più grandi datori di lavoro di interpreti di conferenza. Mentre i traduttori si occupano della parola scritta, gli interpreti devono far passare il messaggio orale. Gli interpreti capiscono quello che è detto in una lingua e rendono accuratamente e quasi istantaneamente lo stesso messaggio in un'altra. Consentendo la comunicazione e agevolando il dialogo gli interpreti costituiscono una passerella tra culture e si trovano spesso al centro del processo decisionale.

Vi sono due principali tecniche d'interpretazione.

La prima è l'interpretazione consecutiva in cui l'interprete, mentre l'oratore parla, prende appunti in una specie di stenografia e rende poi il discorso in un'altra lingua non appena l'oratore ha terminato.

La seconda, che viene usata in più del 90% delle interpretazioni di conferenza, è l'interpretazione simultanea, in cui l'interprete ascolta l'oratore e interpreta allo stesso tempo tenendo il ritmo del discorso dell'oratore stesso. Questa forma d'interpretazione richiede la presenza di sale di conferenza attrezzate di apposite cabine insonorizzate che ospitano gli interpreti e le apparecchiature elettroniche di amplificazione, trasmissione e – spesso – registrazione del suono.

Il regime linguistico delle conferenze internazionali varia notevolmente e va dall'interpretazione consecutiva tra due lingue, per la quale può bastare un solo interprete, all'interpretazione simultanea in e da 24 o più lingue come avviene nelle riunioni a livello di UE, che richiedono almeno 72 interpreti.

Traduzione



I traduttori sono persone che costruiscono passerelle tra le comunità linguistiche. Il loro obiettivo ambizioso è visto a volte come l'arte dell'impossibile: riprodurre in una lingua le idee pensate e scritte originariamente in un'altra, duplicando un uso del linguaggio che è, per definizione, ancorato alle peculiarità di una cultura diversa.

Anche se vi sono delle difficoltà d'ordine teorico, la traduzione è uno strumento di comunicazione efficace. Essa consente ai cittadini di un mondo sempre più interconnesso di interagire e di esprimersi per configurare il loro futuro comune senza dover per questo rinunciare ad usare la loro lingua – che è parte integrante della loro identità.

I servizi di traduzione delle istituzioni dell'Unione sono i più grandi al mondo in termini di dimensioni e di varietà delle lingue e delle tematiche coperte. Essi offrono eccellenti prospettive di carriera nel cuore pulsante dell'integrazione europea.

Al di fuori delle istituzioni europee il lavoro di traduzione è al centro di un'industria in espansione che si occupa di attività che vanno dalla globalizzazione dei siti web alla localizzazione dei manuali e dei videogiochi, dalla traduzione giuridica alla sottotitolazione di film e video.

Nelle attività di traduzione il progresso è andato di pari passo con lo sviluppo di nuovi strumenti computerizzati. Le memorie di traduzione sono ora uno strumento invalso e sono integrate da Euramis, ricettacolo della memoria traduttiva interistituzionale dell'UE. L'Unione europea ha anche sviluppato IATE, una base dati consacrata alla terminologia dell'UE che contiene 8 milioni di termini e copre le 24 lingue ufficiali dell'UE.

Se è vero che i computer offrono ora possenti strumenti per aumentare la produttività e migliorare la qualità e la coerenza, il tocco umano rimane insostituibile in quest'arte complessa.



Come si diventa interprete?

Un corso di laurea è ritenuto il modo più appropriato per formare interpreti di conferenza di qualità elevata. Un quadro di riferimento è dato dai Master europei in interpretazione di conferenza.

Molti ritengono che per essere un interprete occorre essere bilingui o parlare fluentemente una mezza dozzina di lingue. Si tratta di un mito: la maggior parte degli interpreti di conferenze interpreta soltanto verso la propria madre lingua!

Opportunità di carriera nei servizi di interpretazione

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) centralizza le procedure di selezione interistituzionali sia per il personale permanente che per i contrattisti. È il caso di tener d'occhio il suo sito web per vedere se vi si annunciano concorsi per interpreti:

europa.eu/epso

www.eu-careers.eu

Il Parlamento europeo, la Commissione europea e la Corte di giustizia dell'Unione europea dispongono ciascuno di un servizio d'interpretazione, ma il reclutamento degli interpreti da inserire nei ruoli e la selezione degli interpreti freelance

sono effettuati congiuntamente. Chi desideri lavorare per le istituzioni europee in qualità di interprete freelance deve superare un test di accreditamento interistituzionale. Una volta superato il test il nome del candidato e i suoi estremi sono caricati sulla base dati comune UE degli interpreti freelance accreditati. Si veda:

europa.eu/interpretation/index_it.htm

Per ulteriori particolari sul quadro di competenze che le istituzioni europee ricercano, si rinvia alle pagine del sito web del Master europeo in interpretazione di conferenza:

www.emcinterpreting.org

Come si diventa traduttore/giurista linguista?



Per diventare traduttore bisogna avere una padronanza perfetta della propria lingua principale, che di norma è la madrelingua, in modo da poter rendere tutti i registri e tutte le sottigliezza dei testi originali.

Oltre a un'eccellente conoscenza delle lingue da cui si traduce e delle rispettive culture occorre anche avere capacità di gestione di progetti, abilità tematiche e interculturali e l'attitudine a ricercare informazioni e terminologia.

Chi desidera tradurre in qualità di giurista linguista presso la Corte di giustizia deve esibire un diploma rilasciato da uno Stato membro a riprova del completamento di adeguati studi giuridici. Ciò serve ad assicurare che il candidato abbia un'adeguata conoscenza del diritto nazionale e del sistema giuridico di tale Stato membro. Il candidato deve avere inoltre una padronanza perfetta della lingua in cui ha studiato diritto e della relativa terminologia giuridica. Dovrà inoltre conoscere approfonditamente 2 altre lingue ufficiali dell'UE. Una buona conoscenza del francese costituisce un vantaggio.

Opportunità di carriera nei servizi di traduzione

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) centralizza le procedure di selezione interistituzionali sia per il personale permanente che per i contrattisti. È il caso di tener d'occhio il suo sito web per vedere se vi si annunciano concorsi:

europa.eu/epso
www.eu-careers.eu

Si noti che la Banca europea per gli investimenti, la Banca centrale europea e il Centro di traduzione di Lussemburgo seguono procedure di reclutamento proprie. La maggior parte delle istituzioni fanno anche ricorso a personale temporaneo e a traduttori freelance. Per saperne di più si invita a consultare i link riportati in questo opuscolo.

Per informazioni dettagliate sulle abilità richieste dalle istituzioni europee si rinvia alle pagine sul Master europeo in traduzione all'indirizzo:

[ec.europa.eu/dgs/translation/
programmes/emt](http://ec.europa.eu/dgs/translation/programmes/emt)



La Commissione europea

Interpretazione



La direzione generale dell'Interpretazione (DG Interpretazione) fa parte della Commissione europea, l'organo esecutivo dell'Unione europea con sede a Bruxelles. La DG Interpretazione fornisce servizi d'interpretazione di qualità elevata nel corso delle riunioni organizzate dalla Commissione e dalle altre istituzioni cui presta i propri servizi, oltre a fungere da organizzatrice di conferenze per i servizi della Commissione.

Il Consiglio dell'Unione, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo, la Banca europea per gli investimenti nonché le agenzie e gli uffici negli Stati membri sono tutti serviti da interpreti della DG Interpretazione.

La Commissione europea intende soddisfare il fabbisogno effettivo di interpretazione e fornisce interpreti in tutto il mondo. I programmi di formazione ormai invalsi in collaborazione con le università e le autorità degli Stati membri e dei paesi terzi (ad esempio Turchia, USA, Russia, Cina) contribuiscono ad assicurare una disponibilità costante di interpreti in tutto il mondo.

La DG Interpretazione dispone di 560 interpreti e fornisce annualmente 100 000 giornate-interprete delle quali circa la metà sono assicurate da interpreti freelance.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

ec.europa.eu/dgs/scic/index.htm



Il Parlamento europeo

DG Interpretazione e Conferenze



La direzione generale dell'Interpretazione e delle conferenze (DG INTE) fornisce gli interpreti per tutte le riunioni del Parlamento europeo nonché ad altri servizi al di fuori del Parlamento, nella fattispecie alla Corte dei conti, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo, al Garante europeo della protezione dei dati, alla Commissione europea a Lussemburgo e al Centro di traduzione. Un numero crescente di riunioni del Parlamento sono trasmesse in diretta su Internet. Gli interpreti del Parlamento si recano tutti i mesi a Strasburgo per le sedute plenarie dell'Istituzione e viaggiano in tutto il mondo per accompagnare delegazioni parlamentari a conferenze internazionali, nelle visite ad altri parlamenti o nelle missioni di osservazione elettorale.

Le 24 lingue ufficiali dell'Unione europea vengono utilizzate regolarmente nelle varie riunioni e spesso è anche necessaria la copertura di altre lingue come il russo, l'arabo e il cinese. La DG INTE intrattiene stretti contatti con le università che formano gli interpreti.

La DG Interpretazione e conferenze dispone di un organico di 294 interpreti e fornisce 110 000 giornate di interpretazione all'anno, di cui circa la metà sono affidate ad interpreti freelance.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.europarl.europa.eu/interpretation



La Corte di giustizia dell'Unione europea



La Corte di giustizia, con sede in Lussemburgo, è l'autorità giudiziaria dell'Unione europea e, in collaborazione con gli organi giurisdizionali degli Stati membri, garantisce l'applicazione e l'interpretazione uniforme del diritto dell'Unione. Per consentire parità d'accesso al giudice a livello dell'Unione europea è essenziale consentire alle parti di esprimersi nella loro lingua. La direzione Interpretazione della Corte fornisce l'interpretazione simultanea nel corso delle udienze dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale.

Il numero delle lingue utilizzate può variare da un'udienza all'altra, in funzione delle esigenze delle parti, dei giudici e delle lingue ufficiali degli Stati membri implicati nella causa.

Per tradizione, il francese è la lingua nella quale la Corte delibera e redige le sentenze.

Gli interpreti di conferenza devono disporre di una conoscenza approfondita di tutte le loro lingue di lavoro, ma è del pari importante la capacità di analizzare e comprendere l'argomento dell'oratore. Alla Corte di giustizia la precisione è essenziale e lo studio del fascicolo di causa, che è predisposto nella lingua processuale e in francese, costituisce parte integrante del lavoro dell'interprete. Normalmente è necessaria la conoscenza del francese per poter studiare i documenti pertinenti alla causa, in quanto alcuni testi possono non essere disponibili nelle altre lingue.

La Corte di giustizia dell'Unione europea dispone attualmente di un organico di 70 interpreti e garantisce 12 000 giornate di interpretazione all'anno, di cui circa il 20% prese in carico da interpreti esterni.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.curia.europa.eu



La Commissione europea

Direzione generale della traduzione



La Commissione europea è l'organismo esecutivo dell'Unione europea. La sua direzione generale della Traduzione (DGT) – suddivisa in parti quasi uguali tra Bruxelles e Lussemburgo – fornisce servizi linguistici di elevata qualità che vanno dalla traduzione standard all'editing, alla localizzazione e alla traduzione per siti multilingui.

La Commissione europea è la sala macchine del processo legislativo ed alimenta il Consiglio e il Parlamento con proposte di strumenti legislativi. Assieme alla corrispondenza con i cittadini, con le autorità nazionali e le parti interessate, questi strumenti legislativi costituiscono il grosso dei testi tradotti alla Commissione.

La legislazione dell'UE deve essere tradotta e pubblicata in tutte le lingue ufficiali prima di entrare in vigore. Anche i documenti rilevanti sul piano politico devono essere resi accessibili a tutti, su supporto cartaceo o su internet, per cementare la democrazia, la trasparenza e la legittimità delle istituzioni dell'UE. Il controllo della qualità pone l'accento sull'accuratezza, la coerenza e il rispetto delle scadenze.

La DG Traduzione impiega circa 1 600 traduttori e 700 ausiliari e si avvale di tutte le nuove tecnologie per tradurre circa 2 milioni di pagine all'anno, 500 000 delle quali affidate ad appaltatori esterni.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

ec.europa.eu/dgs/translation



Il Parlamento europeo



Il Parlamento europeo è eletto a suffragio universale diretto. I suoi 751 deputati, che rappresentano quasi 500 milioni di cittadini, sono eletti ogni cinque anni dagli elettori dei 28 Stati membri dell'Unione europea.

Il Parlamento legifera insieme al Consiglio dell'Unione europea in gran parte dei settori di attività, e i cittadini ne percepiscono sempre più l'impatto nella loro vita quotidiana: la protezione dell'ambiente, i diritti dei consumatori, le pari opportunità, i trasporti e la libera circolazione dei lavoratori, dei capitali, dei servizi e delle merci.

I cittadini devono poter disporre, nella lingua del proprio paese, degli atti legislativi che influiscono sulla loro vita. Il Parlamento europeo, in qualità di legislatore, deve pertanto garantire la qualità ottimale degli atti legislativi che adotta in tutte le 24 lingue ufficiali dell'Unione.

Al momento attuale 660 traduttori e 280 assistenti contribuiscono a coprire i bisogni di traduzione del Parlamento. Il personale opera all'interno di unità linguistiche e utilizza applicazioni e strumenti tecnologici avanzati, fra cui moderni software di memoria di traduzione.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.europarl.europa.eu/translation



Il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea



Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale

Il servizio di traduzione presso il Segretariato generale del Consiglio fornisce sia al Consiglio europeo sia al Consiglio dell'Unione europea le traduzioni dei documenti necessari per i loro lavori. La maggior parte di essi sono documenti orientativi ai quali il pubblico europeo può accedere non appena sono approvati o atti legislativi che si applicano ai cittadini dell'UE direttamente o dopo essere diventati legge negli Stati membri.

Il ruolo del Consiglio europeo (o dei capi di stato e di governo) è quello di dare all'Unione gli impulsi necessari al suo sviluppo e definire gli orientamenti e le priorità politiche generali.

Il Consiglio (dei ministri), d'altro lato, legifera nella maggior parte dei casi congiuntamente con il Parlamento europeo, determinando anche il bilancio, e svolge funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.

Di norma a livello di Consiglio e di Consiglio europeo, i documenti sui quali si basano le decisioni devono essere disponibili in tutte le lingue ufficiali. Il servizio di traduzione è organizzato in 24 unità, una per ciascuna lingua, e conta complessivamente 688 traduttori e 262 assistenti.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.consilium.europa.eu



La Corte di giustizia dell'Unione europea



Il servizio di traduzione giuridica dell'istituzione assicura la traduzione degli atti giudiziari della Corte di giustizia dell'Unione europea. Esso garantisce, così, il corretto ed efficiente svolgimento dei procedimenti dinanzi alla Corte e la diffusione plurilingue della giurisprudenza, consentendo così a tutti i cittadini dell'Unione, quale che sia la loro lingua, di avere accesso alla giustizia e alla giurisprudenza europee.

Il servizio traduce testi giuridici di grande diversità che variano in funzione di molteplici elementi: la natura della causa, la materia, il tipo di documento (atti di causa, conclusioni dell'Avvocato generale, sentenze, ordinanze), la lingua, lo stile, la lunghezza, la cultura giuridica dell'autore, ecc.

Opportunità di lavoro

Personale permanente: europa.eu/epso

Personale con contratti a tempo determinato e tirocini: www.curia.europa.eu (consultare Assunzioni e tirocini)

Traduzioni freelance: www.curia.europa.eu (consultare Gare d'appalto)

Alle quotidiane necessità di traduzione sono addetti circa 600 giuristi linguisti, che dispongono di una formazione giuridica completa. Nel corso dei procedimenti essi svolgono un ruolo importante nella comunicazione tra le parti e i giudici.

La direzione generale della Traduzione è il servizio più grande dell'istituzione. Essa comprende un'unità linguistica per ciascuna lingua ufficiale nella quale deve essere tradotta la giurisprudenza della Corte, nonché 3 unità funzionali che coordinano tutte le richieste di traduzione e operano in vari settori: strumenti informatici specifici per la traduzione, terminologia, documentazione, gestione delle esternalizzazioni e formazione.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_10742



La Corte dei conti europea - ECA



La Direzione Traduzione e servizi linguistici presso la Corte dei conti europea è un dipartimento multiculturale che conta circa 140 effettivi provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE.

I traduttori sono ripartiti in 23 équipes a copertura di tutte le lingue ufficiali dell'Unione, mentre gli assistenti, che svolgono mansioni di supporto, sono raggruppati. Vi è anche un'équipe deputata al coordinamento e alla pianificazione.

L'attività precipua della Corte consiste nell'espletare l'audit delle finanze dell'UE ed è compito della Direzione Traduzione e servizi linguistici fare in modo che le constatazioni di audit siano disponibili nelle lingue ufficiali dell'UE. Eseguiamo traduzioni di alta qualità dei documenti redatti in seno all'istituzione destinati a scopi interni e alla pubblicazione, nonché della corrispondenza con gli Stati membri dell'UE.

I traduttori, inoltre, forniscono assistenza linguistica sul campo agli auditor in missione nei vari paesi dell'UE. Benché ricca, la terminologia utilizzata s'incetra prevalentemente sul linguaggio dell'audit, della finanza e dell'economia.

Per i posti a tempo indeterminato, la Direzione Traduzione e servizi linguistici assume il personale tramite i concorsi EPSO; offre però anche contratti a breve termine e tirocini.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.eca.europa.eu



La Banca centrale europea – BCE



EUROPEAN CENTRAL BANK

EUROSYSTEM

La Banca centrale europea, fulcro del Sistema europeo di banche centrali e del Meccanismo di vigilanza unico, è stata istituita nel 1998 con sede a Francoforte sul Meno e conta oggi un organico di circa 2.500 unità. Il suo obiettivo primario è il mantenimento della stabilità dei prezzi nell'area dell'euro; inoltre si prefigge di salvaguardare la stabilità del sistema finanziario e di promuoverne l'integrazione a livello europeo. La BCE svolge anche la vigilanza sulle banche dell'area dell'euro.

L'attività di comunicazione della BCE con i suoi destinatari esterni (mercati finanziari internazionali, cittadini europei, autorità nazionali ed europee, organi di informazione e banche soggette alla sua vigilanza) avviene in 23 lingue ufficiali dell'UE.

I giuristi linguisti che lavorano presso la BCE hanno il compito di predisporre gli atti giuridici, mentre i traduttori curano la revisione linguistica dei documenti redatti internamente in inglese nonché la traduzione, la revisione e la correzione delle bozze di stampa di rapporti, pubblicazioni ufficiali e materiale di altra natura che la BCE divulga nelle lingue ufficiali dell'UE.

I linguisti della BCE si avvalgono di strumenti informatici di traduzione assistita e del supporto di specialisti di terminologia e tecnologie linguistiche. Inoltre operano in stretta collaborazione con i linguisti e gli esperti che lavorano presso le banche centrali nazionali e le autorità di vigilanza bancaria degli Stati membri nonché presso le altre istituzioni dell'UE. I giuristi linguisti e i traduttori ricorrono a consulenti freelance, selezionati mediante gare di appalto pubbliche.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.ecb.europa.eu



Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea



Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea è stato istituito nel 1994, con sede a Lussemburgo, per fornire servizi di traduzione alle altre agenzie decentrate dell'UE e altresì per fornire assistenza a quelle istituzioni e organi i cui servizi di traduzione fronteggiano dei picchi di lavoro elevati. Oggigiorno, con un organico di 200 persone, il Centro traduce per 61 agenzie dell'UE, istituzioni e altri organi. Nel 2015 sono state tradotte 730 000 pagine.

Il suo secondo compito principale è di contribuire alla cooperazione interistituzionale tra i vari servizi di traduzione dell'UE in vista di razionalizzare i metodi di lavoro,

armonizzare le procedure e operare dei risparmi in tutto il settore della traduzione.

Uno dei successi più vistosi di tale cooperazione è stato il varo da parte del Centro di traduzione del progetto IATE (Terminologia interattiva per l'Europa). La banca dati terminologica IATE è aperta al pubblico sin dal 2007 e riunisce le risorse terminologiche di tutti i servizi di traduzione dell'UE. Attualmente, con otto milioni di termini, IATE è la più grande banca dati terminologica al mondo.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.cdt.europa.eu



Il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo

EUROPEAN UNION

**Committee of the Regions***European Economic and Social Committee*

Il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo sono due organi consultivi dell'Unione europea attraverso i quali i rappresentanti degli enti regionali e locali e delle organizzazioni della società civile dell'UE danno il loro contributo alle proposte legislative europee. Entrambi i Comitati hanno sede a Bruxelles e si compongono di membri provenienti da tutti i paesi dell'Unione europea. Il servizio di traduzione, comune ai due Comitati, fa capo alla direzione della Traduzione che conta 270 traduttori.

I membri dei Comitati redigono e ricevono i documenti nella loro lingua; nei traduttori è quindi particolarmente apprezzata la conoscenza anche di lingue europee meno diffuse.

Gli argomenti dei documenti da tradurre coprono tutto lo spettro della legislazione europea. Ai traduttori si richiedono pertanto vaste conoscenze generali, buone capacità di ricerca e ottime abilità comunicative, finalizzate alla produzione di testi in grado di veicolare un messaggio chiaro ai legislatori e a tutti i cittadini europei.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.eesc.europa.eu

www.cor.europa.eu



La Banca europea per gli investimenti



**Banca
europea per gli
investimenti**

la banca dell'UE

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è il braccio finanziario di lungo termine dell'Unione europea. Con un azionariato composto dagli Stati membri dell'UE, essa finanzia progetti che promuovono lo sviluppo e l'integrazione economica europea. Oltre a sostenere progetti nei Paesi membri, tra le sue principali priorità di prestito vi è il finanziamento d'investimenti validi nei futuri Stati membri e nei Paesi partner.

La sede della BEI è a Lussemburgo, ed essa è anche presente nel mondo con circa trenta uffici esterni. Il personale della Banca ammonta a circa 2 900 persone.

I Servizi Linguistici fanno parte del Segretariato Generale della BEI ed offrono alla Banca le seguenti prestazioni: traduzione, assistenza redazionale, correzione di bozze e consulenza terminologica.

Composti da circa 30 traduttori professionisti interni (oltre al personale amministrativo) e ricorrendo al sostegno di *freelances* esterni, i Servizi Linguistici gestiscono e consegnano traduzioni in tutte le 24 lingue ufficiali dell'Unione europea, ed in alcune lingue non facenti parte dell'Unione come l'arabo, il russo e il giapponese.

La BEI dispone di una propria procedura di reclutamento e le offerte di lavoro sono pubblicate sul suo sito *web*.

Ulteriori informazioni possono essere reperite su:

www.eib.org

Note ...





Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2017

© Unione europea, 2017

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Print	ISBN 978-92-829-2468-6	doi:10.2862/546781	QD-01-17-611-IT-C
PDF	ISBN 978-92-829-2503-4	doi:10.2862/42524	QD-01-17-611-IT-N



Prodotto per il CITI da:
DIREZIONE GENERALE DELL'INTERPRETAZIONE
Commissione europea,
2017



Ufficio delle pubblicazioni